



Cosa s'intende per cure palliative?

Le cure palliative sono la risposta cattolica all'assistenza offerta a persone che si trovano in fin di vita. Esse affermano che ogni vita umana è sacra, a prescindere dalla malattia che li affligge, e manifestano la compassione verso i singoli individui e le loro famiglie.

Cristo ci ha insegnato che la vita ha valore anche nel caso di grave malattia o di povertà. Le cure palliative rispettano il valore della vita e cercano di dare conforto e assistenza soprattutto quando la malattia si aggrava.

Anche se le cure palliative si interessano principalmente a gestire il proprio dolore, tuttavia nel loro approccio multidisciplinare si curano anche delle condizioni fisiche, psicologiche, emotive, sociali e spirituali dei singoli individui e delle loro famiglie.

Le cure palliative sono flessibili. Possono essere utilizzate nella fase iniziale di una malattia, con trattamenti mirati alla guarigione, o nella fase terminale della vita, quando una guarigione non è più possibile.

Le cure palliative sono offerte ad adulti e bambini; possono essere somministrate dovunque: in ospedale, a casa, negli ospizi a lunga degenza e negli hospice.

Risorse

Hopeline (Telefono della Speranza):
416.619.5700

Finanziato in parte da ShareLife

Se sei alla ricerca di informazioni **sulle cure palliative e sui servizi offerti** negli ospizi della tua comunità, contatta il Telefono della Speranza al numero 416.619.5700 - lascia il tuo nome e numero di telefono e ti richiameremo quanto prima. Attenzione: questo è un servizio telefonico solo per chiedere informazioni e non si tratta del Pronto Soccorso. In caso di emergenza, per favore chiamare il 911.
www.archtoronto.org/HopeLine

Per ulteriori informazioni riguardo alle cure palliative, rivolgersi a:

Archdiocese of Toronto - Palliative Care (End-of-Life Care)
Arcidiocesi di Toronto - Cure palliative (Assistenza alla fine della vita)
www.archtoronto.org/PalliativeCare

Canadian Conference of Catholic Bishops - *Horizons of Hope: A Toolkit for Catholic Parishes on Palliative Care*
Conferenza Episcopale Canadese - *Orizzonti di Speranza: Un pacchetto di risorse per le Parrocchie Cattoliche per quanto riguarda le cure palliative*
<https://bit.ly/HorizonsOfHope>

Canadian Conference of Catholic Bishops - Palliative Care
Conferenza Episcopale Canadese - Cure palliative
<https://bit.ly/PalliativeCareCCCB>

Citazioni

1. Catechismo della Chiesa Cattolica, 2324-2335.
2. Papa Francesco, messaggio ai partecipanti al Simposio "Towards a Narrative of Hope: An International Interfaith Symposium on Palliative Care. Toronto, 21-23 maggio, 2024 (vatican.va)
3. Congregazione per la Dottrina della Fede, Samaritanus bonus sulla cura delle persone nelle fasi critiche e terminali della vita. (4 luglio, 2020, vatican.va)
4. Ibid.



Archdiocese
of Toronto

Le Cure palliative e una risposta cattolica all'eutanasia e al suicidio assistito

“Tutti coloro che vivono in uno stato di incertezza come quello causato da malattia e morte, necessitano di una testimonianza di speranza da parte del personale sanitario e delle persone che hanno accanto. Le cure palliative, pur nella loro funzione di alleviare il più possibile il dolore e le pene, esprimono soprattutto un atto concreto di solidarietà e vicinanza con i nostri fratelli e sorelle che soffrono.”

Papa Francesco, messaggio ai partecipanti al Simposio “Verso una narrativa di speranza: un simposio interreligioso internazionale sulle cure palliative.” Toronto, 21-23 maggio, 2024



Perché le cure palliative?

- Le cure palliative sottolineano il valore intrinseco di ogni vita umana, donata da Dio. Non cerca di accelerare o di posporre la morte.
- Aiutano l'individuo a sopportare il dolore e a gestire i vari sintomi durante il periodo di cura; oppure, alleviano il dolore fisico fino al sopraggiungere della morte naturale.
- Riconoscono l'integrità e la sacralità di tutta la persona - le sue necessità fisiche, psicologiche, sociali, spirituali e religiose.
- Il lavoro di squadra nel somministrare le cure palliative richiede il coordinamento dell'assistenza clinica specializzata e il sostegno pratico tra professionisti, famiglie, volontari e il resto della comunità. Un solo medico non può ricoprire tutti questi ruoli.
- Permettono alle persone di gestire i propri stati d'animo in un clima solidale. Sentimenti negativi, (paure, ansietà, solitudine, impotenza, ecc.) non dovrebbero essere presenti nella fase finale della vita. La Chiesa auspica che ogni persona muoia in un clima dignitoso e sereno.
- La solitudine è spesso un fattore che porta le persone a pensare all'eutanasia o al suicidio assistito. Le cure palliative danno alle persone la possibilità di ristabilire rapporti con la comunità le circonda e di evitare di trascorrere i loro ultimi giorni nell'isolamento, nella solitudine, nel dolore e nelle sofferenze.
- Si tratta di un cammino vantaggioso a livello spirituale. Quando sta per giungere la morte, grazie al sacramento dell'Unzione degli infermi e alla preghiera, singole persone e le loro famiglie si avvicinano a Gesù e si avviano verso la rassegnazione e la guarigione spirituale. Di solito capitano in questi momenti particolari delle occasioni di riconciliazione tra familiari e con Dio.

Perché non è possibile L'Assistenza Medica a Morire (MAID)?

L'eutanasia e il suicidio assistito, spesso indicati come "Assistenza Medica a Morire" o semplicemente "MAID", offrono la falsa alternativa di prevenire legalmente la somministrazione delle cure di cui una persona ha bisogno. *Questo non si può fare.*

- I cattolici credono che con la morte la vita non termina, ma assume una nuova forma. Ogni vita è un dono di Dio ed è sacra. Uccidere non è mai la risposta. La Chiesa insegna che "l'eutanasia volontaria, qualunque ne siano le forme e i motivi, costituisce un omicidio. È gravemente contraria alla dignità della persona umana e al rispetto del Dio vivente, suo Creatore." Inoltre, "il suicidio è gravemente contrario alla speranza, alla giustizia e alla carità. È vietato dal quinto comandamento."¹
- Papa Francesco lo definisce "un fallimento dell'amore, riflesso di una 'cultura usa e getta' che non vede più le persone quale valore supremo da rispettare e assistere."²
- La compassione umana non consiste nel far morire ma, come Gesù ci ha indicato, nell'abbracciare i malati, accompagnandoli nelle loro difficoltà, circondandoli di affetto, attenzione e di strumenti per alleviare la sofferenza.³



- La persona in fin di vita riceve una grazia particolare da Dio, che la invita alla conversione, alla fiducia e alla vita eterna, specialmente attraverso il Sacramento dell'Unzione degli Infermi.
- La richiesta di morire esprime spesso una preghiera angosciata di amore e di aiuto; è un'espressione di impotenza e disperazione ed un futile tentativo di aiutare i familiari ad andare avanti con la loro vita. L'eutanasia e il suicidio assistito sfruttano questi sentimenti in una maniera nociva alle persone che si trovano in fin di vita e alle loro famiglie.
- MAID ostacola questo processo naturale e invece di accogliere l'esperienza della morte, ponendo la nostra fiducia e speranza nella vittoria di Cristo sulla morte e accettando la nostra condizione umana, l'eutanasia e il suicidio assistito lo aggirano costringendo poi familiari e amici a raccogliere i cocci.
- • Quando in una società uccidere è considerato "la cosa migliore da fare", "un processo compassionevole" oppure "la cosa logica da fare", significa che il valore dato alla vita è sminuito. Allora bisogna chiedersi - ma cosa ha più valore della vita? I soldi? Uno stile di vita? L'uso strumentalizzato delle risorse? Per niente!
- L'eutanasia e il suicidio assistito sono una contraddizione dei principi fondamentali dell'assistenza sanitaria. "Da qui nasce la responsabilità morale, legata alla consapevolezza di ogni soggetto che si prende cura del malato (medico, infermiere, familiare, volontario, parroco) di trovarsi di fronte a un bene fondamentale e inalienabile - la persona umana - che impone di stimare sommamente il rispetto di sé e degli altri, ossia l'accoglienza, la tutela e la promozione della vita umana fino al sopraggiungere naturale della morte."⁴

A volte, le persone che sono vicine alla morte pensano di essere inutili e che la loro vita non ha più senso ed è solo un peso per la loro famiglia e la società; ma **MAID non è la soluzione**: l'amore, la fede e l'assistenza fatta con compassione ci confermano il nostro valore innato e la nostra dignità.